



## Scheda per la redazione dei rapporti di riesame - dati generali

<b>Codice:</b>	LT40-14-14
<b>Denominazione:</b>	LINGUE, CULTURE E SOCIETÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA MEDITERRANEA
<b>Classe:</b>	Classe delle lauree in Lingue e culture moderne
<b>Dipartimento:</b>	Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
<b>Tipo:</b>	Laurea triennale (DM270)
<b>Anno accademico:</b>	2014
<b>date e composizione:</b>	<p><b>Gruppo di Riesame</b> (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)</p> <p>Componenti obbligatori</p> <p>Dr. Stefano Beggiora (Ricercatore a tempo determinato 240/10) - Referente Gruppo di Riesame LICSAAM, docente del CdS</p> <p>Sig.ra Cristina Manzone (Rappresentante gli studenti)</p> <p>Altri componenti</p> <p>Dr. Stefano Pellò (Ricercatore confermato, Referente Assicurazione della Qualità di Dipartimento, docente del CdS)</p> <p>Prof. Paolo Calvetti (Professore ordinario, Direttore del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea, docente del CdS)</p> <p>Prof. Fiorenzo Lafirenza (Professore ordinario, coordinatore del Collegio Didattico del CdL LICSAAM, docente del CdS)</p> <p>Dr.ssa Valentina Malosti (Personale Tecnico Amministrativo - cat. D, referente Settore Didattica DSAAM)</p> <p>Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>08/10/2014</b> - riunione dei referenti dei Gruppi di Assicurazione della Qualità con il referente AQ di Dipartimento, nominati nel Consiglio di Dipartimento del 08/10/2014, per l'analisi del modello, l'organizzazione delle procedure da attivare per la stesura del rapporto e la discussione sui dati a disposizione per l'analisi del corso</li><li>• <b>dal 9 al 23/10/2014</b> - lavoro del Gruppo di Riesame</li><li>• <b>24/10/2014</b> - revisione del Rapporto di Riesame a cura del referente AQ di Dipartimento, dott. Stefano Pellò</li></ul> <p>Presentato, discusso e approvato nel Collegio Didattico del Corso di Studio in data: <b>29/10/2014</b></p>



## Sintesi:

Il presente rapporto di riesame si è basato sulla documentazione ritenuta di rilievo per il riesame dell'ingresso, percorso e uscita del CdS, identificata nei dati relativi alle immatricolazioni, alla provenienza degli iscritti e alla distribuzione degli iscritti per percorsi di studio e ai tempi di laurea. I dati utilizzati sono stati resi disponibili dall'Ufficio Offerta Formativa attraverso il Data Warehouse di Ateneo.

Le informazioni relative all'esperienza dello studente sono state tratte dalle sintesi relative ai questionari di valutazione delle attività didattiche e dei servizi da parte degli studenti, e da interviste con il rappresentante gli studenti.

I dati relativi al riesame dell'accompagnamento nel mondo del lavoro sono stati tratti dalla banca dati di Almalaurea.

Nel rapporto di riesame dell'anno 2012 si faceva ripetuto riferimento all'alta numerosità degli iscritti e degli studenti in generale, confrontata ad una densità del corpo docente relativamente bassa e comunque non adeguata. In particolare si poneva l'accento sull'alto numero delle immatricolazioni come possibile causa di criticità soprattutto per i corsi di cinese e giapponese. Parallelamente si notava una disomogeneità tra il numero di iscritti nel curriculum Asia Orientale e nel curriculum Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano (con conseguente minore attrattività di alcuni percorsi), auspicando un'attività di orientamento in favore di quest'ultimo iter curricolare, che è stata messa in opera nei mesi primaverili ed estivi del 2013 e nel corso dell'anno accademico in esame.

In sintesi, per l'anno in esame non si registrano grandi cambiamenti sull'assetto precedente: il successo delle iscrizioni complessive, peraltro in aumento, continua a corrispondere a una numerosità impari tra le diverse aree linguistico-culturali, ponendo problemi tra loro antitetici, parzialmente risolti per le lingue cinese, giapponese e araba attraverso una più razionale suddivisione in classi. Rimangono buoni i dati relativi al percorso generale, alla situazione delle tesi e all'esperienza dello studente, con un lento ma progressivo miglioramento della pianificazione e organizzazione per quanto concerne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Vanno tuttavia segnalati con forza i cambiamenti radicali che sono stati oggetto di discussione e pianificazione proprio nell'anno accademico 2013, come l'introduzione del numero chiuso e il riassetto del corso LICSAAM in cinque curricula (Cina, Corea, Giappone, Subcontinente Indiano, Vicino e Medio Oriente), con diversi e senz'altro più adeguati abbinamenti di lingua a prima e seconda scelta. I risultati saranno visibili appieno solo con la conclusione dell'anno accademico 2014-15, e dunque saranno oggetto del prossimo rapporto di riesame; si può comunque notare con una certa soddisfazione che i dati parziali confermano la bontà delle azioni correttive intraprese nell'anno accademico oggetto del presente riesame.

Si può quindi affermare, riassumendo, che l'anno 2013, pur registrando complessivamente un andamento positivo, va considerato come un periodo di transizione verso un riassetto più radicale i cui dati effettivi matureranno per forza di cose nel prossimo rapporto annuale.

A margine di questa sintesi va infine notato che, come l'anno precedente, non tutte le criticità segnalate dagli studenti nel loro percorso di studi (di cui comunque si fa menzione) sono di pertinenza del CdS, ma sono piuttosto concernenti il modello organizzativo dell'Ateneo.



## 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le azioni correttive segnalate e prospettate nello scorso riesame hanno dato nell'insieme buoni risultati, soprattutto se valutate in prospettiva. Nello specifico:

1) Revisione delle esercitazioni linguistiche. Sulla base della numerosità degli studenti le esercitazioni suddette sono state riorganizzate attraverso un aumento adeguato delle partizioni in classi, soprattutto per gli insegnamenti a più alta frequentazione come lingua cinese, giapponese e araba; tale correzione sembrava rispondere in maniera positiva alle necessità logistiche, di qualità della didattica delle lingue e di risposta degli studenti. Sul fronte dei risultati, non si segnalano per l'anno preso in considerazione particolari o ulteriori disagi in merito all'obiettivo individuato: si ritiene pertanto che l'azione correttiva abbia raggiunto il fine preposto.

2) Attività di orientamento: è stata operata una riprogettazione teorico-metodologica in grado di valorizzare l'efficacia didattica e la visibilità dei contenuti in relazione alle aree linguistico-culturali a minor numero di studenti in particolare per i percorsi linguistici dell'area turco-iranica-caucasica e del percorso Sudasia. A fronte di un generale lieve aumento delle immatricolazioni non si segnalano per l'anno preso in considerazione particolari variazioni sulla situazione precedente (ovvero sulla disomogeneità del numero degli iscritti ai diversi curricula), pertanto l'obiettivo preposto non si può considerare ancora raggiunto (vedi però il punto seguente).

3) Le discussioni già segnalate nel riesame 2012 sono proseguite e hanno portato alla decisione di adottare, a partire dall'a.a. 2014-15, il numero programmato (naturalmente variato a seconda dei curricula) per tutti i diversi percorsi linguistici del CdS. Parallelamente, sono state deliberate importanti modifiche sugli assetti didattici per Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano, i cui risultati potranno ovviamente essere valutati solo a partire dall'a.a. 2014-15.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS LICSAAM può ormai considerarsi senz'altro avviato con successo (è bene ricordare qui, come già nel riesame precedente, che il CdS è frutto di un progetto didattico innovativo derivato dall'accorpamento di due CdS preesistenti, dedicati rispettivamente alle lingue e culture del Vicino e Medio Oriente e alle lingue e culture dell'Asia orientale), con il ruolo fondamentale di vero e proprio pilastro didattico del Dipartimento.

Il numero degli immatricolati totali è stato di 982 unità contro le 955 dell'anno 2012; si registra pertanto un incremento di 27 unità (+2,8%) rispetto all'anno precedente. L'attrattività del CdS si mantiene dunque decisamente alta in termini assoluti, dimostrando una costante tendenza all'aumento di immatricolazioni.

Il corso resta altamente attrattivo nel bacino dell'Italia nord-orientale: la somma delle immatricolazioni di Venezia e Provincia (61, in calo) e del resto del Nordest (475, in aumento) supera infatti la metà totale degli iscritti (536 su 982, pari al 54,6%). Il corso mostra un'attrattività altrettanto spiccata, e ancora più interessante, per quanto concerne il resto d'Italia: la distribuzione degli studenti sulla base delle altre aree geografiche mostra una prevedibile maggioranza di studenti provenienti dal Nordovest (194, in aumento), ma con una significativa presenza di studenti del Centro (98, stabile) e del Sud Italia (55, in aumento), dove pure esistono altri CdS comparabili per offerta didattica. Particolarmente degno di nota, in questo contesto, il dato relativo alle isole (84), che mostra una significativa crescita di 15 unità rispetto all'anno precedente. In aumento risulta anche la rappresentanza di iscritti stranieri (37 dell'anno in esame contro i 33 del precedente), in maggioranza provenienti dall'Europa (21) e dall'Asia (9).

A riprova di un generale tendenza alla stabilizzazione e al miglioramento qualitativo in un corso di recente istituzione come il LICSAAM, sono estremamente positivi i dati circa gli abbandoni e i trasferimenti: le rinunce scendono infatti da 98 a 69 (-29,5%) e i trasferimenti da 12 a 5 (-58,3%).



Relativamente alla media CFU per studente maturati nell'ultimo triennio, mantenendo come anno accademico di sostenimento degli esami il 2013, si registrano i valori di 15,4 per la coorte 2009, 17,9 per la coorte 2010, 30,1 per la coorte 2011, 37,1 per la coorte 2012 e 42,2 per la coorte 2013. I dati dimostrano la tendenza degli studenti alla maturazione dei CFU nel periodo più prossimo all'immatricolazione. Il tasso di superamento medio degli esami del corso di Laurea è del 69%: un dato positivo, che si attesta appena al di sopra delle medie d'Ateneo e dell'Area Linguistica.

Buoni risultati vanno osservati anche in termini di crescita degli studenti incoming: i Crediti formativi universitari (CFU) acquisiti da studenti di università straniere negli insegnamenti del corso di studio LICSAAM sono in netto aumento per il 2013, in cui si registrano un totale di 126 esami superati per l'ammontare di 996 CFU. Sui dati degli anni precedenti si calcola dunque una positività dell'indicatore Incoming del 26,7% sul 2012 e del 29,6% sul 2011. Diversa appare la situazione per quanto concerne la situazione degli studenti outgoing, che, a giudicare dai dati forniti, sembrano diminuire in modo consistente: 182 contro i 286 dell'anno precedente, si tratta tuttavia di un dato parziale.

Come già segnalato, rimane vivo per l'anno 2013 il dato relativo alla disparità di iscritti nei diversi curricula linguistici, con i conseguenti problemi di sovraffollamento da un lato e sottorappresentazione dall'altro. In generale, per quanto riguarda l'anno accademico 2013-14, si può dire si tratti di un anno di transizione, che ha traghettato con successo un CdS di recente istituzione e dalle grande potenzialità verso una fase di maggiore e più razionale organizzazione, per la cui analisi dettagliata ci riserviamo naturalmente di esprimerci con cognizione di causa in sede del prossimo riesame. In merito, si veda comunque anche il punto 1c.

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Gli ottimi risultati in termini assoluti e relativi, per quanto concerne attrattività del corso, distribuzione geografica degli studenti, rinunce e trasferimenti, successo in termini di acquisizione CFU, internazionalizzazione e capacità di sostenere gli esami da parte delle coorti appena immatricolate, non segnalano di per sé problemi strutturali di sorta, anzi testimoniano del successo e della strategicità del CdS in esame per il dipartimento e per l'ateneo.

Il più volte menzionato problema legato alla disparità in termini di immatricolazioni per le diverse aree e lingue, con picchi estremi per cinese e giapponese (379 immatricolati con cinese lingua A, per esempio, con conseguenti difficoltà gestionali e logistiche) e preoccupanti vuoti per alcune aree del Vicino e Medio Oriente e per il Subcontinente Indiano (solo 12 immatricolati con hindi lingua A, per esempio, in palese contrasto con le potenzialità intrinseche dell'area sudasiatica), già oggetto di riflessione l'anno precedente, è stato affrontato con buona capacità propositiva durante l'anno accademico in esame. L'intervento correttivo che si propone consiste nella riorganizzazione del CdS in cinque curricula (Cina, Corea, Giappone, Subcontinente indiano, Vicino e Medio Oriente) dotati di caratteristiche proprie e con diversa distribuzione di peso tra le lingue studiate. Il progetto dimostra di dare i suoi frutti dai primi dati in nostro possesso per l'a.a. 2014-15.

Allo stesso modo, siamo in attesa di valutare i risultati della decisione correttiva, presa nell'anno oggetto del riesame, di dotarsi di numero programmato per impedire il soffocamento dei corsi di cinese e giapponese e ristabilire un equilibrio accettabile.

In buona sostanza, ci riserviamo di descrivere in dettaglio i risultati promettenti delle riforme attuate nel corso dell'anno 2013-14 in sede del prossimo rapporto di riesame.



## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il riesame 2012 proponeva una serie dettagliata di azioni correttive, quasi tutte messe in pratica con buon successo nel corso dell'anno 2013. Nello specifico:

- 1) L'aumento delle ripartizioni in classi per facilitare e razionalizzare la fruizione dei corsi di studio ha ottenuto buoni risultati e incontrato il gradimento degli studenti, ciò che conforta nel proseguire su questa strada.
- 2) Allo stesso modo, l'incremento delle ore di lettorato di arabo risulta indicare una tendenza positiva in termini di funzionalità del corso.
- 3) La ripartizione razionale dei corsi tra semestri è ancora oggetto di organizzazione; la razionalizzazione dei curricula è stata oggetto di una profonda revisione (sopra segnalata), i cui risultati non potranno che essere analizzati nel riesame 2014.
- 4) È necessario continuare nel processo di revisione delle modalità d'esame, la cui maggiore uniformazione rimane un obiettivo da raggiungere.
- 5) La riprogettazione del CdS ha affrontato e, si confida, risolto l'azione correttiva individuata l'anno scorso e consistente nella necessità di migliorare e razionalizzare la possibilità di scelta degli esami affini e integrativi da parte degli studenti, così come la necessità di sostenere e potenziare i corsi a bassa frequenza.

Per quanto riguarda i punti relativi ai servizi d'ateneo va segnalato che:

- 1) Permane incertezza sull'effettiva funzionalità del calendario accademico: la soluzione adottata non sembra infatti soddisfare le esigenze degli studenti, insoddisfazione che si riflette nel disagio di parte del corpo docente. Si registrano numerose richieste di riconsiderare il calendario, in particolare per quanto concerne gli esami nel mese di agosto;
- 2) il servizio di tutorato specialistico è stato utilizzato con successo, e sono stati quindi presentati ulteriori progetti di tutorato relativi ad alcuni insegnamenti (quali lingua cinese, giapponese, araba, hindi), nell'ottica di continuare a garantire questo prezioso servizio per gli studenti;
- 3) per quanto concerne il potenziamento delle offerte di stage e dei soggiorni di studio all'estero, sono effettivamente state potenziate le possibilità di stage con le camere di commercio e sono in corso d'approvazione o in via di firma finale alcuni MoU con istituti di alta formazione e università straniere per scambi di personale docente e studenti sia con l'India che coi paesi del Vicino e Medio Oriente. Si è provveduto a una maggiore informazione e visibilità delle diverse opportunità.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati emersi dai questionari di valutazione della didattica 2013 degli studenti iscritti rilevano giudizi positivi per quanto riguarda il carico di studio complessivo (voto medio 2,69 in una scala da 1 a 4; voti positivi 66%). Il giudizio medio sul carico di studio dei singoli corsi è ugualmente nella media positiva dell'Ateneo (2,57, sostanzialmente identico all'area linguistica, 2,58, e leggermente superiore alla media d'Ateneo, 2,54).

Circa i contenuti e il grado di coordinamento fra gli insegnamenti il giudizio medio è più che buono (2,93; 80% di giudizi positivi). Il giudizio medio sui singoli insegnamenti si attesta al 3,11 (maggiore della media di Ateneo - 3,05 - e identico all'area linguistica).

Alcune criticità vanno segnalate, per quanto concerne il carico di studio, per i corsi di Islamistica e di Religioni e filosofie della Cina 2, entrambi con un 100% di voti negativi, per Storia della lingua coreana 2 (92% di voti negativi) e per Storia religiosa



dell'Iran e dell'Asia centrale (83% di voti negativi).

Per quanto riguarda invece la soddisfazione relativa ai corsi, si segnalano criticità per l'insegnamento di Lingua giapponese (trattativa commerciale) e qualche difficoltà generale nel percorso coreano (all'indicatore sulla soddisfazione dello svolgimento dell'insegnamento, 5 corsi del percorso coreano si collocano fra i 10 risultati più critici, per quanto il giudizio sui singoli corsi sia sempre uguale o superiore a 2,50).

Infine, all'indicatore Servizi, ovvero Servizi di Campus o segreteria di dipartimento, il giudizio medio passa da 2,63 a 2,75 (dato parziale) registrando un 69% di giudizi positivi.

Complessivamente si registra un aumento delle percentuali di voti positivi e soddisfazione degli studenti su tutte le medie statistiche delle voci registrate nell'anno precedente, fatta forse l'unica eccezione di una leggera flessione nel dato soddisfazione singolo insegnamento-giudizio medio del CdS (comunque positivo e più alto della media d'ateneo).

Il rappresentante gli studenti ha inoltre evidenziato i seguenti punti:

- sovrapposizioni di orario delle lezioni (con particolare frequenza nei recuperi del sabato);
- distribuzione non omogenea degli esami nelle settimane d'appello (ad es: più esami della stessa area/curriculum nello stesso giorno o in giornate contigue);
- sovraffollamento delle aule, nonostante l'intervento correttivo della ripartizione in classi (frequente nei corsi a maggior affluenza, in particolare per gli insegnamenti presso le aule a Santa Marta);
- saltuari problemi tecnici con la strumentazione delle aule (ad esempio: proiettori o microfoni non funzionanti, segnalati a Santa Marta, Rio Novo, Ca' Cappello);
- scarsa manutenzione di alcune aule (Santa Marta aula 1, sedie mancanti o rotte);
- disuguaglianze fra i vari corsi nel rapporto fra CFU e carico didattico (alcuni docenti si limitano a caricare degli appunti fra i materiali ISA, mentre altri richiedono lo studio e la preparazione di più testi e materiali aggiuntivi);
- il numero degli appelli di lingua (uno per sessione) è considerato eccessivamente ridotto.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Gli interventi correttivi relativi all'esperienza dello studente devono vertere innanzitutto sulle disparità, talora preoccupanti, in termini di carico di studio percepito e soddisfazione relativa ai singoli corsi:

- 1) riflessione collettiva sulla necessità di uniformare maggiormente carichi di studio e modalità d'esame;
- 2) adozione di criteri d'intervento razionali sui corsi giudicati "troppo pesanti": necessità di non snaturare o semplificare il corso ma, eventualmente, di rendere comprensibile la ragione del carico didattico relativamente consistente, qualora non sia possibile snellire;
- 3) eventuale distribuzione nel corso dell'anno di prove intermedie, in modo da suddividere maggiormente il carico di studio;
- 4) riflessione sulle ragioni che determinano scarsa soddisfazione da parte degli studenti, miglioramento nella comunicazione attraverso riesame autonomo e confronto scientifico-didattico con il corpo docente delle aree affini;
- 5) necessità di proseguire nella progettazione del tutorato specialistico, richiedendo tramite i progetti il finanziamento ministeriale/di Ateneo per le attività legate ad insegnamenti che per la loro difficoltà e peculiarità necessitano di questo tipo di servizio.

In secondo luogo, va migliorato ancora il processo di internazionalizzazione attraverso:



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

1) incremento di accordi di scambio, convenzioni e protocolli d'intesa con università dei paesi comunitari e del mondo extraeuropeo con particolare attenzione al Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano;

2) incremento delle informazioni e della visibilità sulle diverse opportunità.

Per quanto concerne le segnalazioni logistiche, evidenziamo infine i seguenti interventi:

1) Fruibilità dei corsi: si auspica, da parte del settore Logistica e Servizi didattici, un monitoraggio più attento, nei limiti delle risorse e delle strutture di Ateneo, per evitare sovrapposizioni delle lezioni regolari e di recupero e una distribuzione il più possibile omogenea degli esami negli appelli. Particolare attenzione andrebbe posta al sovraffollamento delle aule.

2) Manutenzione aule e attrezzatura: maggiore monitoraggio da parte dei docenti, con segnalazioni tempestive agli uffici preposti.



## 3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le azioni correttive proposte nel riesame 2012 e relative al miglioramento dell'offerta stage e introduzione al mondo del lavoro sono tutte "in progress" al momento. Nello specifico:

- 1) si è operato attivamente per ottenere un generale incremento del numero degli stage attivati per ciascuna area tramite l'Ufficio Stage di Ateneo;
- 2) si è posta particolare attenzione al proficiency di lingua cinese, giapponese, coreana etc; agli eventuali tirocini progettati dal Dipartimento con apposite convenzioni; ai tirocini all'estero e differenti esperienze preliminari d'ambito lavorativo presso istituti e gruppi che operano con l'estero;
- 3) si è cercato di sviluppare un sostegno di tipo orientativo più mirato con l'affiancamento di figure di riferimento ad hoc per alcune aree.

Per quanto concerne l'aumento del numero di convenzioni, strategico era:

- 1) aumentare gli accordi specifici con le Camere di Commercio per i paesi di area LICSAAM al fine di sviluppare esperienze formative nuove presso aziende ed enti interessati ad accogliere ed impiegare neo-laureati.
- 2) progettare incontri annuali in cui le aziende possano dialogare con gli studenti dei corsi di laurea legati all'area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (International Career Day-Asia).

In merito agli esiti, si segnala come gli accordi con le Camere di Commercio siano attivi per pressoché tutti i paesi dell'area LICSAAM. È invece ancora in stato embrionale l'idea che le Camere, o altro ente rilevante, possano ospitare in loco un Desk di Rappresentanza dell'Ateneo e/o del Dipartimento.

Ancora in fase di sviluppo il progetto di network informativi e di contatto fra studenti ed ex-studenti già inseriti nel mondo del lavoro, ad esempio attraverso il coinvolgimento di "laureati anziani" (Ass. Alumni), neo-laureati in un gruppo social professionale (es. LinkedIn), studenti attuali e network privato (tramite Facebook).

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il CdS LICSAAM ha tra i suoi obiettivi, non v'è dubbio, quello di formare studenti in grado di proseguire con successo nella formazione universitaria attraverso il successivo conseguimento della laurea magistrale e dunque "accompagnandoli" non solo al mondo del lavoro ma anche e soprattutto al mondo delle lauree magistrali. È bene ricordare, quindi, che la riflessione sui dati occupazionali va fatta alla luce di queste considerazioni generali relative al progetto didattico in analisi.

A proposito dei dati offerti da Almalaurea, possiamo considerare che a un solo anno dalla laurea il 30% circa degli studenti abbia già un lavoro (30% nel 2012, 31% nel 2013); più del 20% sia inoccupato ma impegnato nella ricerca (25% nel 2012 e 21% nel 2013); poco meno della metà degli studenti non cerchi affatto lavoro (45% nel 2012 e 48% nel 2013). La pressoché totalità degli studenti di cui all'ultimo punto è però impegnata in nuovi corsi (magistrale, master o altro).

L'indicatore sull'efficacia del titolo di laurea nel lavoro svolto, per coloro che risultino beninteso già occupati, mostra pareri divergenti. Circa la metà degli intervistati hanno ritenuto molto efficace o comunque efficace il titolo nella dinamica lavorativa (18% e 26% per l'anno 2012, 15% e 26% per l'anno 2013). Viceversa, poco più della metà degli intervistati hanno siglato la voce poco o per nulla efficace (56% e 59% rispettivamente per gli anni 2012 e 2013). Per Almalaurea gli occupati che dichiaravano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (per LT4) erano il 24% su una media d'Ateneo del 29%, ma va ribadito che si tratta di una laurea triennale dalle caratteristiche molto specifiche (l'apprendimento





di lingue di paesi extraeuropei ad alto coefficiente di difficoltà, innanzitutto) che rendono non sempre significativi - se analizzati fuori contesto - siffatti confronti.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Gli interventi correttivi da adottare sono necessariamente in linea con quelli già indicati nel passato rapporto di riesame:

1) incremento delle convenzioni: nell'ottica di istradare con rinnovata efficacia gli studenti al mondo del lavoro si considera importante l'implemento di nuove opportunità, che valorizzino le specializzazioni ottenute per ciascuna area degli insegnamenti LICSAAM, attraverso accordi di apprendistato, perfezionamento, alta formazione. Si auspica, quindi, un maggiore coordinamento interno al fine di migliorare il ventaglio di offerte ed opportunità, considerando in particolare l'accessibilità alle informazioni e un supporto costante (tutorato o formazione di figure d'orientamento ad hoc) nelle scelte.

2) consolidamento delle sinergie con le Camere di Commercio: è fondamentale procedere alla conclusione degli accordi specifici con le Camere di Commercio nei paesi di area LICSAAM o altro ente rilevante, laddove non siano stati ancora eventualmente siglati e sviluppo del pieno potenziale delle scelte formative offerte in ciascun caso. Vanno sviluppate altresì dinamiche dipartimentali che, affiancate alle Camere, possano individuare nuove aziende ed enti interessati ad accogliere ed impiegare neo-laureati, tanto nel nostro paese quanto nel paese estero di afferenza. In generale, come sopra, si auspica un maggiore coordinamento interno al fine di ottimizzare la gamma di proposte e scelte realizzabili, considerando in particolare l'accessibilità alle informazioni di cui al punto precedente, nonché l'organizzazione di incontri periodici di dialogo fra le aziende e gli studenti dei corsi di laurea legati all'area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (International Career Day-Asia).



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

## Documenti allegati

Nome allegato	Descrizione
Indicatori LT40.pdf	Indicatori al 9/10
LT40_16ott.pdf	Indicatori al 16/10